

# Lega, mossa anti-aborto: «Adottabile il concepito»

► Proposta firmata da 50 parlamentari per dare personalità giuridica al nascituro

► Congresso di Verona sulla famiglia, sale ancora la tensione con il M5S

## IL PROGETTO

**ROMA** Fornire un'alternativa all'aborto puntando sull'adozione. Filianciare il ruolo del nucleo familiare «composto da mamma e papà» e combattere il calo demografico perché «ha osservato sabato Salvini - «se non ci rimettiamo a mettere al mondo dei figli nel 2050 l'Italia non ci sarà più». La Lega tira dritto sul congresso delle Famiglie che si terrà a fine mese a Verona. Par con sensibilità diverse (nei gruppi c'è anche chi non ne condivide lo spirito). E tra mille polemiche, visto che il cambio del logo (ora c'è il puticcino del ministro di Fontana) ha comportato - denunciavano gli organizzatori - alla perdita di migliaia di euro, causa cambio volantini e banner. Lo scontro è sempre più aspro, con M5S e non solo. Visto che c'è chi come Nosedà, l'interprete della trasmissione di Fazio, ha lanciato un appello su Facebook ai colleghi affinché «nessuno si presti a tradurre le scempiaggini di questa gente» («Se così non fosse - ha aggiunto - qualcuno mi dica i nomi di chi stava nelle cabine»). Il partito di via Belierio intanto alla Camera ha presentato una proposta di legge (primo firmatario Stefani, deputato vicino al ministro Fontana) sottoscritta da una cinquantina di parlamentari in cui non si chiede di rimuovere la 194 ma di ricostituire «soggettività giuridica al concepito» al fine dell'adozione, e di mettere in relazione già al momento della gravidanza la famiglia del concepito con quella che potrebbe adottarlo.

A poco più di 40 anni dalla legge sull'aborto la Lega punta ad «aprire un precedente» legislativo. La premessa del testo non risparma critiche alla 194 che «si proponeva di contrastare l'aborto clandestino» ed invece ha contribuito «solo ad aumentare il ricorso all'aborto».

popolazione di 6 milioni di bambini che avrebbero impedito il sorgere dell'attuale crisi demografica». E preoccupano i dati secondo i quali il numero degli aborti «delle ragazze fino a 18 anni è cresciuto del 45,2 per cento, quello delle ragazze fino a 15 anni del 112,2 per cento». Preoccupa anche che «l'obiezione di co-

Lozano Fontana, ministro per la Famiglia, promotore del Congresso che si terrà a Verona



sciencia sia oggetto di pressioni da parte di gruppi ideologizzati».

## L'OBIETTIVO

L'obiettivo della legge è quello di «contingere l'elevato numero di concepiti "indesiderati" e il desiderio reale» di coppie disponibili all'adozione nazionale che potranno presentare apposita domanda al Tribunale per i minorenni, specificando «l'eventuale disponibilità all'adozione anche qualora sussistano previsioni di anomalie o di malformazioni del concepito» (la domanda ha una validità di cinque anni e può essere rinnovata). Alla donna che intende abortire «è data la possibilità di evitare l'interruzione volontaria di gravidanza in considerazione dell'immediato inserimento del nascituro in una famiglia adottiva». Lo stato di adozione «viene disposto con decreto del tribunale» ma la donna «fino al momento della nascita e nei sette giorni successivi, può sempre e liberamente revocare il proprio consenso».

«Non si lede nessun diritto», sostengono i leghisti. Solo dopo il termine di 7 giorni il tribunale per i minorenni «sceglie da un apposito elenco di coppie la cui residenza è posta a una distanza non inferiore a 500 chilometri dal luogo di nascita del concepito e dispone l'affidamento preadottivo». Il tribunale per i minorenni «decide due anni dall'affidamento, eventualmente prorogabili di altri due», decide poi sull'adozione.

Emiliano Pucci  
RIPRODUZIONE LIBERATA

## I DATI

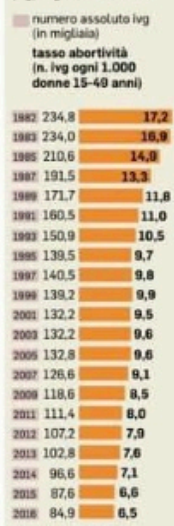
Gli esponenti del Carroccio lamentano la mancanza di informazioni sulle possibili alternative («adozione in anonimato, aiuti economici, assistenza psicologica») e sottolineano che «nel periodo 1990-2010 gli aborti oltre la dodicesima settimana, sono cresciuti del 182 per cento e costituiscono il 27 per cento di tutti gli aborti», mentre «il numero di aborti clandestini delle donne italiane è stimato tra 12.000 e 15.000» (tra 3.000 e 5.000 quello che riguarda le straniere). Secondo i promotori della proposta mancherebbe all'appello «una

## 182

L'aumento degli aborti effettuati oltre la dodicesima settimana in percentuale

## Il calo degli aborti

Andamento delle interruzioni volontarie di gravidanza (ivg) negli ultimi 30 anni



Fonte: Ministero della Salute  
ANSA-CANTIERI

## L'intervista/1 Marco Meliti

### «Non è un progetto nuovo rischia di essere poco efficace»

**A**vvocato Marco Meliti, presidente Associazione Italiana di Diritto e Psicologia della Famiglia, è utile una legge che indichi l'adozione come alternativa all'aborto? «Interrompere una gravidanza deve restare una legittima scelta di autodeterminazione della donna, ma la possibilità di percorsi alternativi non va demonizzata purché non comprima la libertà di scelta. Dissuadere il ricorso all'aborto con la possibilità di dare in adozione il concepito non è una proposta nuova, la legge già consente il parto in anonimato. Rischia pe-



L'AVVOCATO: «L'INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA DEVE RESTARE UNA SCELTA DELLA DONNA»

rò di essere poco efficace».

#### Perché?

«Portare avanti una gravidanza vuol dire pure accettare il rischio di sentirsi mal giudicata per l'abbandono del figlio. E separarsi dopo 9 mesi può essere straziante per la mamma».

#### Vede altre criticità?

«L'obbligo di tenere informato la persona eventualmente indicata come padre della possibilità di adozione sembra voler dare più peso al padre in una scelta che non può che essere unicamente rimessa alla libertà della donna».

Valeria Arnaudi  
RIPRODUZIONE LIBERATA

## L'intervista/2 Carlo Lai

### «Una garanzia per le mamme che si faranno più coraggio»

**D**are il figlio in adozione per non abortire: Carlo Lai, psicologo perinatale Ordine Psicologi del Lazio, la proposta di legge può essere efficace? «È un deterrente molto forte. Poter decidere di dare il bimbo in adozione fino a sette giorni dopo il parto conferisce un margine di garanzia psicologica alle mamme che non si sentono pronte. Le donne sono maggiormente accompagnate nella loro incertezza».



LO PSICOLOGO: «POTREBBERO ESSERE ATTUTI I SENSI DI COLPA»

#### Ci sono altri vantaggi?

«Una situazione di questo tipo potrebbe rendere meno conflittuale anche il periodo successivo quan-

do il figlio adottivo vuole conoscere la madre naturale. Molte donne non lo fanno per i sensi di colpa, che però il fatto che lasciare il bimbo sia previsto legalmente dovrebbe attenuare».

#### Può incidere sul numero di nascite nel Paese?

«Sì, può portare a un incremento. Aumenta sicuramente la possibilità che le donne si facciano più coraggio e tengano il figlio. Durante la gravidanza c'è tutta una fase che prepara biologicamente e psicologicamente la mamma al ruolo, quindi potrebbe arrivare al parto sentendosi più pronta».

V. Arra.